



CONVITTO SORDI DI ROMA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

00166 ROMA - Vicolo del Casale Lumbroso, 129 ☎ 06/66180021 fax 06/66180297

✉ RMVC060009@istruzione.it - ✉ segreteriaconvitto@virgilio.it - www.convittosordidiroma.it

C.F. 80432720581



1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DEL CONVITTO

1.1 CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO IN CUI IL CONVITTO OPERA

Il Convitto si colloca nell'area romana, in un territorio sito ad ovest della città e geomorfologicamente semicollinare, con possibilità di comunicazioni attraverso autobus di linea (906 – Stazione Metropolitana “Valle Aurelia” e 088 – Casaletto) ed auto private, essendo posto proprio sul Grande Raccordo Anulare (uscita 33) all'altezza della s.s. Aurelia. La zona si presenta come quartiere urbano di periferia, caratterizzato da una discrasia insediativa, da un lato con alloggi di tipo ville monofamiliari e dall'altro con palazzine sparse, con una complessiva bassa concentrazione della popolazione nell'area. Le attività prevalenti sono ad economia mista, mentre i pochi Istituti Scolastici hanno le seguenti tipologie: *una Scuola Elementare, una Scuola Media, un Istituto d'Istruzione Superiore per Sordi* (quest'ultimo all'interno del complesso convittuale dell'Istituzione per Sordi). I centri per il tempo libero dei ragazzi sono costituiti da centri sportivi e sale gioco private, mentre le strutture presenti nell'ambito del Convitto sono: teatro, campo di calcio, campo di calcetto polivalente, campo di pallavolo, di pallacanestro, di bocce, palestra, fitness ecc..

2. CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI

2.1 NATURA, PROVENIENZA, STATO CULTURALE E SOCIOECONOMICO DEGLI ALLIEVI

Il Convitto per Sordi di Roma, per il secondo anno nella sua storia, oltre ai ragazzi accoglie anche ragazze sorde frequentanti scuole ed Università di Roma.

La natura, la provenienza, lo stato culturale e socioeconomico degli allievi che sono ospiti del Convitto per Sordi, unitamente alla loro storia personale, danno indicazioni per la stesura di un piano d'attività nell'ambito del quale saranno previsti -ove necessari - anche interventi individualizzati. Gli allievi provengono, per la quasi totalità dei casi, dalle *regioni del sud e dalle isole*.

3. EDUCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INTEGRAZIONE DEL DIVERSO

Ultimo elemento in ordine di tempo, ma non d'importanza, di cui si tiene conto nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, è la differenza d'età tra gli allievi ospiti nel nostro Convitto.

4. DOVE SIAMO



5. COSA E' IL POF (Piano dell'Offerta Formativa)



Il **Piano dell'offerta formativa** è la carta d'identità della scuola:

- Rappresenta il progetto culturale e pedagogico dell'intera scuola o Istituzione Educativa;
 - Concepisce il servizio come frutto dell'intese e della collaborazione delle famiglie, gli alunni e il territorio;
 - Costituisce lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa e perché;
- Rispetta le caratteristiche di ciascun allievo, valorizzando le diversità;
 - Tende, sul piano didattico/organizzativo, a garantire il conseguimento di determinati livelli minimi standard di istruzione e formazione.

Attraverso il **POF** si esprime **l'autonomia delle scuole**.

6. STORIA DEL CONVITTO

6.1 L'EDUCAZIONE IN ITALIA A FAVORE DEI SORDI

La storia dell'educazione dei sordi in Italia ci offre un ricco patrimonio culturale e pedagogico-didattico che attraverso i secoli, ha visto raggiungere traguardi veramente lusinghieri ponendosi al centro dell'attenzione in Europa e nel mondo.

Fin dal 1500, i primi studi teorici sono di filantropi italiani, a cui, in seguito, si sono riferiti diversi paesi europei. L'inizio di interventi educativi veri e propri si hanno in Italia nella seconda metà del 1700 nello Stato Pontificio e successivamente, tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 nei vari Stati Italiani. (1)

I primi Educatori dei sordi, i fondatori delle varie Istituzioni, attraverso le loro sperimentazioni individuarono due metodi possibili per comunicare con i sordi: il gesto e la parola. Le loro iniziative presero consistenza nella prima metà del 1800, quando la comunicazione fondamentale, almeno in Italia, con i sordi era il gesto.

Il 1800 e la prima metà del 1900, sia per l'iniziativa privata e, in seguito, nel 1923, con l'intervento dello Stato e l'affermazione del diritto all'istruzione anche per i sordi, rappresenta il momento di maggiore spicco e più significativo della scuola per i sordi. Lo dimostrano le molteplici iniziative (oltre 65 istituzioni), gli studi e le ricerche metodologico-didattiche, documentate da significative pubblicazioni..

Uno dei primi riconoscimenti da parte del Ministero della P.I. fu quello concesso al Padre Tommaso Pendola di Siena, che ebbe il compito di preparare maestri per sordi in tutto il Regno. (2)

Questi corsi erano saltuari, secondo i bisogni, solo dal 1940 diventeranno permanenti.

Con l'introduzione dell'obbligo scolastico anche per i sordi dal 1927 nelle apposite scuole speciali (R.D. 31/12/1923, n. 3126 e R.D. 02/07/1925, n. 1995) si ebbe anche la nascita delle " Scuole di Metodo ", che funzionavano presso alcune Istituzioni Speciali particolarmente impegnate in questo settore.

In tale quadro si deve inserire la nascita dei Convitti.

La seconda metà del 1900 ha visto l'affermazione dell'integrazione scolastica "tout court", secondo modalità " tutte italiane ", uniche in Europa, provocando plausi, ma anche fondate critiche, non tanto sul principio, quanto sulle modalità almeno nei confronti dei sordi e sul trattamento riservato a chi da secoli operava con riconosciuti meriti, con metodologie didattiche all'avanguardia e con strutture adeguate, procedendo alla loro sistematica eliminazione, senza considerare che sarebbe stato più conveniente e produttivo ricercare modelli di integrazione che tengano conto dell'esperienza e della realtà esistente.

1- Biagini Transerici Maria Pia, " Tommaso Pendola e l'educazione dei sordomuti in Italia..." ;

2- Enciclopedia Pedagogica (a.c. Mauro Laeng), La Scuola, Brescia,V-VI.

6.2 STRUTTURE SPECIALIZZATE IN ITALIA

In tale quadro storico il **Convitto Nazionale per Sordi di Roma** nasce, con il suo gemello a Padova, nel 1954 ad opera di **Antonio Magarotto** nato a Pojano Maggione (Vicenza) il 30 giugno 1891 divenuto sordo all'età di quattro anni per meningite ed educato presso L'Istituto Pendola di Siena sotto la direzione di Padre Vittorio Bianchi .



Si deve ad Antonio Magarotto l'organizzazione nel 1927 a Padova del primo Congresso Triveneto, nel 1932 il Primo Raduno Nazionale dei Sordomuti e nel 1935 il Primo Raduno Internazionale che aprirono la via alla fondazione dell'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi), un Ente morale con il compito di occuparsi della tutela degli interessi dei sordomuti nella scuola e nella vita.

Egli fu il primo Rettore del complesso educativo per sordi di Roma ed il primo Direttore dell'Istituto Professionale Ens di Roma.

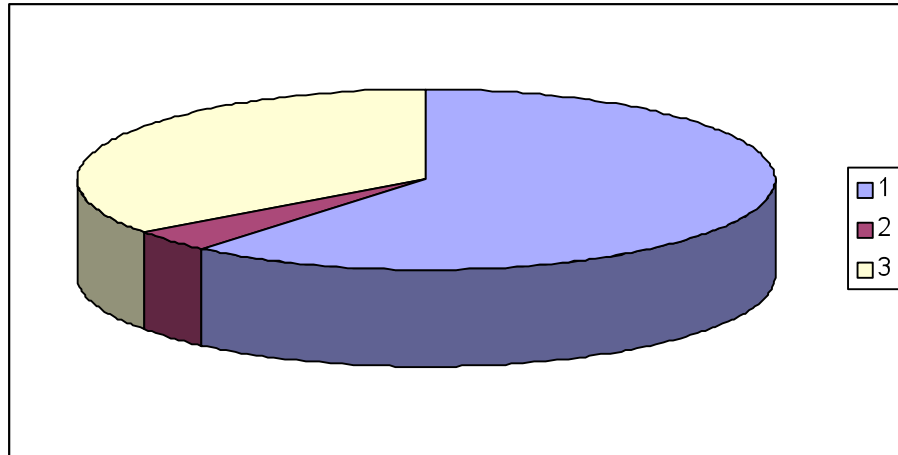
Il Convitto per Sordi di Roma nel 1978 venne statalizzato, come pure accadde al suo gemello di Padova, con la Legge n.641 del 21/10/1978 e venne gestito direttamente dal Ministero della pubblica Istruzione al pari degli altri Convitti Nazionali con il regolamento previsto dal D.P.R. n.2009 del 1925.

Attualmente il Convitto si trova ad operare all'interno di un quadro nazionale assolutamente complesso dove operano sia strutture educative statali che private e dove la ricerca, la sperimentazione ed il raggiungimento di standard sempre più elevati sono alla

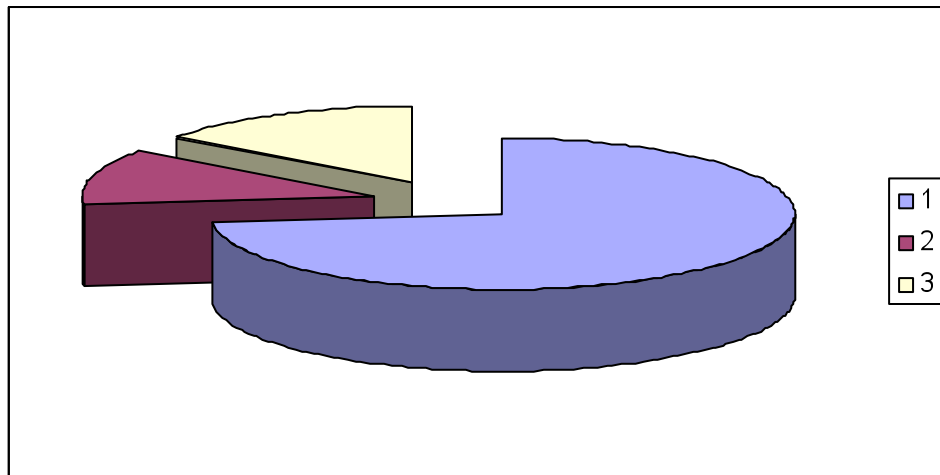
base del loro operato.

Da ricerche effettuate dall'AIES (Associazione Italiana Educatori dei Sordi) emerge che oggi in Italia esiste quadro di Istituzioni scolastico-educative per sordi che operano nell'area nazionale assolutamente eterogeneo sia per ciò che riguarda la distribuzione geografica che la tipologia.

Distribuzione nell'area nazionale



1 = SUD / 2= NORD / 3 = CENTRO



1=paritarie / 2= statali / 3 = private

Da quanto sopra emerge chiaramente l'unicità della nostra Istituzione Educativa all'interno di un'area geografica caratterizzata , nella quasi totalità , da Istituzioni Educative e scolastiche per sordi private o paritarie e dove la presenza di istituzioni statali è minoritaria.

In tale quadro il progetto "Crescere Insieme" vuole essere il cardine per un'Offerta Formativa che possa permettere ad un'istituzione educativa statale come la nostra di adeguarsi ad un'utenza sempre nuova ed eterogenea.

7. STRUTTURE

Il Convitto per sordi di Roma mette a disposizione dei propri allievi una struttura residenziale disposta su quattro palazzine di cui due completamente ristrutturate ognuna con un totale di 32 posti letto (camere da uno, due o tre posti letto con servizi interni) e due in via di ristrutturazione ed attualmente ognuna con un totale di 25 posti letto (camere da uno, due, tre posti con servizi interni).

Dispone di una sala mensa, sala bar, sala multimediale, lavanderia, nonché di impianti sportivi (campo di calcio, calcetto polivalente, palestra polifunzionale, fitness, campo di bocce, campo di pallavolo e pallacanestro) e ricreativi (cinema, sala televisiva, sale giochi, un pulmino da 14 posti per le esigenze della vita convittuale).

7.1 LA PORTINERIA



L'entrata del Convitto per sordi di Roma si affaccia su Vicolo del Casale Lumbroso ed è sorvegliata, 24 ore su 24, da un servizio di portineria.

7.2 LA STRUTTURA RESIDENZIALE



E' composta da 4 palazzine di due piani collegati tra loro attraverso una scala interna.



Ogni piano dispone di una uscita di sicurezza autonoma.

7.3 CAMERE



Gli alloggi sono progettati secondo standard abitativi di primissima qualità e tendono a coniugare il bisogno di socialità e riservatezza (privacy).



7.4 LA MENSA



La mensa ha una superficie di 500 metri quadri ed è servita da una cucina interna gestita da catering.



7.5 SALA MULTIMEDIALE



La sala multimediale , in questi ultimi anni , è uno degli ambienti più frequentati dai nostri ragazzi poiché oltre ad essere un utile supporto nello studio permette loro di avere una finestra aperta sul mondo e sui nuovi metodi di comunicazione.



7.6 ATRIO



L'atrio è il vero cuore del convitto, l'ambiente che per la sua posizione è punto di unione tra tutti gli altri.

7.7 SALA VIDEO



Situata in una struttura decentrata rispetto agli alloggi e la mensa chiamata "casale", la sala video viene regolarmente utilizzata per riunioni ed attività di cineforum.



8. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa è volta alla promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli Allievi, convittori e semiconvittori.

Essi sono assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita comune nel Convitto dagli Educatori e dalle Educatrici che sovrintendono, alla organizzazione degli studi e delle attività del tempo libero, culturali, sportive e ricreative, alla definizione delle rispettive metodologie, anche per gli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

8.1 PRINCIPI

Il Convitto per Sordi di Roma, come elemento del sistema scolastico italiano contribuisce con l'educazione e l'istruzione ad attuare i principi della Costituzione Italiana ed in particolare si assume, secondo le sue competenze e possibilità, il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione dei cittadini alla vita civile.

Nel programmare la sua attività il Convitto fa riferimento, oltre che al quadro legislativo, alle necessità del contesto sociale nel quale opera ed alla dimensione europea ed internazionale.

Il Convitto per sordi di Roma **fa propri** quei principi che l'*UNESCO* considera i "*pilastri dell'educazione nel Ventesimo secolo*" che sono:

- l'apprendere ad apprendere ;
- l'apprendere a crescere.

Riconosce, inoltre, fondamentale per la crescita dei propri allievi porre particolare attenzione ai "*contesti di apprendimento*" in particolare a quelli riconosciuti nel "*Memorandum di Lisbona* " del Consiglio d'Europa 2000 che sono:

- Apprendimento formale, che si realizza negli Istituti di formazione e conduce al conseguimento di diplomi e qualifiche;
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture di istruzione, es. imparare a ballare avviene in base a libere scelte del soggetto ed è caratterizzato da un elevato investimento personale e motivazionale;
- Apprendimento informale, legato alla quotidianità della vita che pur trascurato è la più incisiva forma di apprendimento.

Fa proprio l'impegno, assunto nell'anno 2000 a Lisbona dagli *Stati* membri del *Consiglio d'Europa*, in un programma di lavoro decennale.

Tale programma di lavoro europeo sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione per il 2010 "*Istruzione & Formazione 2010* " fissa tre principi fondamentali:

- Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione dell'U.E.;
- Agevolare l'accesso di tutti i sistemi di istruzione e formazione;
- Aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione.

Da quanto sopra esposto è possibile enucleare i principi fondamentali che sottendono il piano.

Essi sono così riassunti:

- Il Convitto è un'Istituzione con compiti specifici di educazione e di istruzione, al cui interno l'attività viene programmata intenzionalmente in funzione degli obiettivi da raggiungere;
- L'allievo è il protagonista del processo di formazione e di crescita civile e culturale; ciò comporta pertanto la trasparenza del "contratto pedagogico" con chiari vincoli di onestà e di rispetto delle regole da parte dei discenti e dei docenti (Educatori);
- La "libertà d'educazione" consiste nella discrezionalità con cui l'Educatore ricerca strategie, metodi, strumenti al fine di raggiungere gli obiettivi proposti;
- Tutte le attività hanno pari dignità e concorrono alla formazione dell'allievo.

8.2 OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) OBIETTIVI SOCIALI

- 1) Favorire le relazioni interpersonali;
- 2) Favorire attività che si possano svolgere all'esterno del Convitto;
- 3) Favorire le comunicazioni con le famiglie;
- 4) Favorire l'autogestione di alcune attività;
- 5) Recuperare la dispersione scolastica nell'ambito dei giovani sordi.

b) OBIETTIVI CULTURALI

- 1) Favorire la scelta da parte degli allievi, dei temi da discutere;
- 2) Favorire la partecipazione ai dibattiti.

c) OBIETTIVI DIDATTICI

- 1) Stimolare una partecipazione attiva allo **studio assistito**;
- 2) Stimolare approfondimento delle lezioni e dei testi;
- 3) Stimolare lo svolgimento autonomo dei compiti.
- 4) Comprensione dei messaggi;
- 5) Favorire l'apprendimento delle nuove tecnologie informatiche e dell'uso della rete Internet ai fini di una migliore comprensione dei messaggi.

d) OBIETTIVI DI BASE

- 1) Accrescere le conoscenze lessicali;
- 2) Comprendere i significati;
- 3) Favorire l'apprendimento e l'uso del bilinguismo come metodo di comunicazione.

e) OBIETTIVI RICREATIVI

- 1) Favorire la massima partecipazione;
- 2) Favorire lo spirito di competizione;
- 3) Favorire lo spirito di aggregazione e di emulazione.

9. EVENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DEL CONVITTO

Il Convitto trae le sue origini da un'Istituzione creata alla fine degli anni Sessanta dall'Ente Nazionale Sordomuti, Istituzione poi confluita "ope legis" (1978) nel Ministero della Pubblica Istruzione. Dapprima Convitto Annesso all'Istituto Professionale di Stato per Sordi "A. Magarotto", poi costituito come Istituto autonomo e gestito secondo le modalità dei Convitti Nazionali, offre ospitalità a ragazzi frequentanti corsi di studio sia del suddetto IPSIA (che fa parte dell'Istituto Statale d'Istruzione Specializzata per Sordi), sia la Scuola Media Speciale per Sordi "S. Fabriani", nonché SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO e CORSI UNIVERSITARI.

Il Convitto si è dotato, nel corso degli anni, di una molteplicità di impianti sportivi e di altre attrezzature (cinema, apparecchiature di videoregistrazione, computer, biblioteca multimediale, ecc.).

Il Convitto, in collaborazione con l'ISS "Magarotto", ha introdotto innovazioni metodologico-educative aderendo inoltre a progetti pedagogico-educativi promossi a livello locale, nazionale e internazionale.

Inoltre ha avviato un'attività teatrale che ha conseguito notevoli successi con rappresentazioni in Italia e all'estero.

Nel corrente anno scolastico 2007-08 il Convitto nell'ottica di un ampliamento della propria Offerta Formativa intende costituire un "**Centro Logopedico**" per tutti i ragazzi sordi ospiti.

Inoltre, in collaborazione con la "Sovrintendenza archeologica di Roma" si propone di attivare **corsi di formazione professionali** in:

- Operatore-assistente restauratore di beni archeologici storici ed artistici;

- Avviamento alla professione di operatore archeologico.

Dal punto di vista amministrativo, esso è gestito da un Consiglio d'Amministrazione composto, dal Rettore, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da un rappresentante del Comune di Roma, da un rappresentante dell'Ente Sordomuti, da un rappresentante della Provincia, da un rappresentante del Ministero delle Finanze, da due rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Educatore Collaboratore della Direzione.

Attualmente il C.D.A. è sostituito da un Commissario Straordinario nominato dal M.P.I..

9.1 ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE TRA CONVITTO E TERRITORIO E TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA RAPPRESENTATI

L'attività sportiva e quella teatrale sono i mezzi principali con cui il CONVITTO si apre al territorio, mettendo anche a disposizione dei giovani, delle Istituzioni e degli Organismi Spontanei Locali, le proprie strutture attraverso opportune convenzioni.

10. GLI ALLIEVI

I ragazzi del Convitto sono adolescenti d'ambo i sessi provenienti da diverse regioni italiane che presentano deficit uditivi di gravità diversa, talvolta associati a problemi relativi alla sfera cognitiva, o affettivo - relazionale.

Dalla lettura delle rispettive anamnesi, emerge che i percorsi di provenienza sono molto diversi, in particolare se consideriamo gli iter abilitativi ai quali sono stati sottoposti dal momento dell'individuazione del deficit fino a quello dell'ingresso in Convitto.

Tale eterogeneità costituisce un problema per l'Educatore che deve sempre essere in grado di mettere in campo strategie mirate e il cui ventaglio di applicazione non escluda nessuna possibilità. Non dimentichiamo che talvolta si richiede a degli adolescenti di variare *in toto* luogo e abitudini di vita.

Più semplice è il discorso relativo ai rapporti fra il gruppo e novizi.

I possibili problemi d'inserimento legati ad un diverso stile comunicativo o a differenti abitudini relazionali che si creano al momento dell'ingresso di qualche nuovo utente, sono solitamente superati nel giro di qualche settimana.

I ragazzi del Convitto adottano in piena autonomia quella che si può definire una "comunicazione totale", alla quale sono estranee scelte di campo metodologico calate dall'alto (oralismo contro gestualismo, per intenderci) che caratterizzano spesso il dibattito fra gli esperti di sordità, non escludendo nessun elemento "ibrido" nell'atto comunicativo.

Tutto quanto l'interessato "si porterà da casa", relativamente a quest'ultima competenza, potrà essere utilizzato e costruttivamente integrato con ciò che sarà appreso dai compagni. Per quanto riguarda l'aspetto relazionale, bisogna dire che questo dipende molto da quello comunicativo, e i ragazzi, trovandosi in un ambiente che non impone loro nessun particolare dettato, si ritrovano favoriti.

Dopo un primo periodo "d'aggiustamento", i ragazzi si adeguano alle abitudini del gruppo dimostrando solitamente un rafforzamento delle competenze in LIS (Lingua Italiana dei Segni) e nelle capacità generali d'espressione facciale e corporea, abilità delle quali alcuni sono sprovvisti a causa dei loro trascorsi abilitativi legati solitamente all'oralismo ortodosso. Nonostante l'uso della LIS, i ragazzi del Convitto sono comunque abituati a parlare per la continua interazione con un insieme di persone che a vario titolo si trovano a frequentare il Convitto: personale ATA, operatori sanitari (logopedisti, psicologi, audiologi), personale docente frequentante corsi di Specializzazione o Aggiornamento.

Dopo un primo periodo che potremmo definire osservativo - esplorativo i ragazzi s'inseriscono nei gruppi esistenti, diversi per età e interessi. Questo è un processo naturale e non è osteggiato nella misura in cui relazioni minime fra i vari gruppi sono conservate. Tali relazioni sono solitamente garantite dalle attività di laboratorio o ricreative proposte dal Convitto che attraversano trasversalmente i gusti degli interessati, garantendo così quel minimo di "osmosi relazionale" fra tutti gli utenti.

I ragazzi si distribuiscono in modo pacifico gli spazi e le opportunità che il Convitto mette loro a disposizione. In particolare durante le uscite e le gite, le adesioni coinvolgono spesso l'intero gruppo. Trattandosi d'adolescenti limitati dal punto di vista dell'autonomia e dell'esperienza di vita in generale, si cerca di offrire loro un ampio ventaglio di possibilità d'arricchimento culturale e di svago, mirate al superamento di dette limitazioni. Essi hanno bisogno di essere continuamente sollecitati e sostenuti, almeno nella fase iniziale, prima che riescano a trovare un campo, un'attività congeniale fra quelle proposte.

Inoltre la fase d'ingresso d'ogni nuovo utente, è oggetto di particolari attenzioni da parte degli Educatori che per il felice esito della stessa, cercano di coinvolgere la totalità dei ragazzi stessi, la famiglia del nuovo arrivato e il resto del personale del Convitto, affinché il primo periodo

nella nuova istituzione sia il più possibile confortevole e finalizzato ad una completa integrazione.

Il tentativo di offrire loro sempre maggiori opportunità di studio e ricreative ha portato allo "sfruttamento intensivo" degli ambienti e quindi alla moltiplicazione dei locali disponibili (biblioteca, sala informatica, palestra, sala giochi, sala caffè, saletta videogiochi). Ciò comunque, non condiziona più di tanto il nostro atteggiamento di base che è quello, compatibilmente all'espletamento degli impegni di studio, di "portare fuori" i ragazzi il più possibile affinché il processo d'inserimento-integrazione avvenga non solo rispetto all'istituzione, ma soprattutto nei confronti del mondo esterno.

Per favorire lo sviluppo del processo integrativo udenti-sordi sono state programmate le seguenti attività:

- Partecipazione ad avvenimenti sportivi, culturali, cinematografici e teatrali; (Compatibilmente con quanto offerto dal calendario delle manifestazioni ritenute rilevanti, promosse dalla città);
- Partecipazione come previsto dal POF, alle iniziative interne (attività ludiche, allestimento feste ed organizzazione gite con gli educatori incaricati, corsi d'informatica); esterne (corsi di lingue straniere, attività sportive e socializzanti).

11. L'EDUCATORE

Il Personale Educativo fa parte a pieno titolo dell'area della funzione docente. I primi tre commi dell'art. 1 del suddetto documento tracciano un profilo professionale dell'Educatore nel modo seguente:

1. Il profilo professionale del Personale Educativo è costituito da competenze di tipo psico - pedagogico, metodologico ed organizzativo relazionale, tra loro correlate e integrate, che si sviluppano attraverso la maturazione dell'esperienza educativa e l'attività di studio e di ricerca;
2. Nell'ambito dell'area della funzione docente, la funzione educativa partecipa al processo di formazione e d'educazione degli allievi convittori e semiconvittori, in un quadro coordinato di rapporti e d'intese con i docenti delle scuole da loro frequentate e di rispetto dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo;
3. Essa si esplica in una serie d'attività: quelle educative, quelle ad esse funzionali ed altre definite "attività aggiuntive".

In particolare l'attività educativa si rivolge: *" alla promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli allievi, convittori e semiconvittori, i quali sono assistiti e giudicati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita comune nel convitto o istituzione educativa; alla organizzazione degli studi e delle attività di tempo libero,*

culturali, sportive e ricreative; alla definizione delle rispettive metodologie, anche per gli aspetti psico - pedagogici e di orientamento.” (art. 2, comma 1, dello stesso C.C.N.L.).

Come si ricava dalla lettura di queste poche righe, la funzione dell'istitutore è *in primis* quella di occuparsi dello sviluppo personale degli allievi nel suo complesso, tenendo conto di tutte le componenti coinvolte nel percorso di maturazione.

Il Personale Educativo del Convitto per Sordi di Roma è a conoscenza della L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni), è specializzato ed appartenente ai Ruoli Speciali delle Istituzioni Educative per Sordi.

Attualmente è composto da 15 unità (10 Educatori e 5 Educatrici), inclusi il Collaboratore vicario del Dirigente.

12. ORGANICO DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico ***Prof. Rosella Puzzuoli***



Collaboratore Vicario



Educ. Roberto Ielpo

D.S.G.A



***(Direttore dei Servizi
Generali ed
Amministrativi)***

Rag. Alfonso Gaudiello

Educatori	14 unità
Assistenti Amministrativi 20	3 unità

13. ORGANI COLLEGIALI

13.1 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Quest'organo è omologo, almeno sul piano funzionale, al Consiglio d'Istituto introdotto con il D.P.R. n. 416 del 1974.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da rappresentanti degli Enti Locali (uno per la Provincia e due per il Comune), dell'Intendenza di Finanza, del Provveditorato agli Studi, del Ministero dell'Istruzione e dell'Ente Nazionale Sordomuti.

Il Consiglio d'Amministrazione è presieduto dal Rettore ed alle sue sedute possono partecipare con solo voto consultivo il collaboratore Vicario del Rettore ed il Segretario.

Il C.d.A. dura in carica tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui compiti e funzioni sono stabiliti dal R.D. 10054 del 1923, delibera sostanzialmente su tutte le questioni di carattere contabile - amministrativo (bilanci, delibere di acquisto, incremento dei patrimoni, organizzazione e funzionamento dei servizi, ecc.).

Tra i compiti del C.d.A. vi è anche l'approvazione del regolamento interno.

13.2 COLLEGIO EDUCATORI

Questo è composto di tutti gli Educatori ed è presieduto dal Rettore.

Partecipa alle sedute del Collegio anche il collaboratore Vicario del Rettore.

Il Collegio si riunisce all'inizio dell'anno e ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti; comunque almeno una volta ogni trimestre.

I compiti del Collegio, sono delineati dalla C.M. n. 111/89 e dal punto 3) della contrattazione integrativa del 26.02.96, che comprendono:

- proposta del piano annuale delle attività connesse con la funzione educativa;
- la formulazione dell'orario di servizio;
- la determinazione delle modalità e dei criteri da seguire nei rapporti con gli allievi e le loro famiglie;
- l'individuazione delle forme di collaborazione con i docenti delle scuole frequentate dai convittori e semiconvittori;
- elaborazione dei progetti concernenti le attività educative;
- verifica dei risultati.

14. PROGETTI

14.1 Progetto " Artisti sidiventa "

Titolo	<i>Artisti si.....diventa: Laboratorio découpage e pittura su vetro</i>
Referente	<i>Educatrici: Armandi, Biondi, D'Amico, Fidani, Rossi</i>
Collaboratore/i	<i>Ata in servizio nella 2° Palazzina</i>
Destinatari	Convittori, semiconvittori.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">- <u>Favorire</u> lo sviluppo della manualità mediante la manipolazione, l'uso di materiali diversi e la conoscenza di tecniche di lavorazione;- <u>Integrazione</u>: perché le attività si svolgono prevedendo la compartecipazione di sordi e udenti;- <u>Svago</u>: perché sono momenti di svago anche se strutturati nei quali sono sollecitate delle abilità specifiche.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere capacità di cooperazione; - Imparare a programmare il lavoro in base alla scelta dell'oggetto su cui lavorare; - Autonomia nello scegliere materiali e tecniche da utilizzare.
Educatrici impegnate	Educatrici: Armandi, Biondi, D'Amico, Fidani, Rossi
Tempi	Il totale delle ore previste è di n. 60 per 1 giorno a settimana da Novembre 2007 a Maggio 2008.



Allievi ed Educatrice durante il découpage



Uno dei lavori

14.2 Progetto "Pasticciando insieme"

Titolo	<i>Pasticciando insieme: Laboratorio di cucina</i>
Referente	<i>Educatrici: Armandi, Biondi, D'Amico, Fidani, Rossi</i>
Collaboratore/i	<i>Ata in servizio in cucina.</i>
Destinatari	Convittori e semiconvittori
Finalità	Capacità di attivare, portare a compimento l'attività essenziale per la vita quotidiana connessa all'autonomia personale quale la preparazione di pasti, attività basilari per un minimo di autosufficienza.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'arredo della cucina, gli utensili e provvedere alla loro pulizia; - Possedere la terminologia delle attrezzature e degli utensili presenti nel laboratorio di cucina; - Raggiungere capacità di autodisciplina e autocontrollo nonché di collaborazione e di interscambio; - Capacità di riconoscere situazioni che si presentano in cucina tali da poter originare problemi relativi all'igiene e alla sicurezza delle persone; - Acquisire senso di responsabilità.
Educatrici impegnate	Educatrici: Armandi, Biondi, D'Amico, Fidani, Rossi
Tempi	Il totale delle ore previste è di n. 60 per 1 giorno a settimana da Novembre 2007 a Maggio 2008.

14.3 Progetto " Cineforum "

Titolo	<i>Cineforum</i>
Referente	<i>Educatore Romagnoli</i>
Collaboratore/i	<i>Ata in servizio al Casale</i>
Destinatari	Convittori, semiconvittori.
Obiettivi	Conoscere parole nuove; Migliorare la sintassi (come si forma una frase); Arricchire la propria cultura.

Modalità	Sanno proiettati film di diverso genere (commedia, amore, drammatico, azione, storico, animazione, western, thriller) con sottotitoli.
Luogo di proiezione e strumenti utilizzati	Verranno proiettati nella sala cineforum posta al "Casale". Gli strumenti utilizzati sono: Proiettore modello Epson emp 52 ; Lettore DVD; Manifesto con le immagini e la trame dei film.
Tempi	Da ottobre 2007 a maggio 2008



Veduta dall'alto del Casale



La sala proiezioni

14.4 Progetto " Nuoto "

Titolo	Corso di nuoto
Referente	<i>Educatore Romagnoli</i>
Collaboratore/i	<i>Autista pulmino</i>
Destinatari	Convittori e semiconvittori
Obiettivi pratici	Acquisire sicurezza in acqua; Controllo del movimento di ogni parte del corpo in acqua; Imparare a nuotare (stile libero, dorso, rana); Partecipare alle Convittiadi (gare di nuoto tra i convittori d'Italia); Conseguire un brevetto relativo al livello di capacità acquisite in vasca.
Obiettivi educativi	Capire e rispettare le regole spiegate dall'Istruttore; Educare i ragazzi a rispettare le regole del buon comportamento negli spazi del centro sportivo; Socializzazione con persone udenti.
Luogo del corso e tempi	Centro sportivo " Villa Aurelia"; Due volte alla settimana per n.1 ora di lezione ciascuno; Da Ottobre 2007 a maggio 2008
Mezzo di trasporto	Pulmino bianco "Ford Transit" di proprietà del Convitto



Allievi in piscina



14.5 Progetto " Calcio a cinque "

<i>Titolo</i>	<i>Calcio a cinque</i>
Referente	<i>Educatore: Ielpo Roberto</i>
Collaboratore/i	<i>Autista</i>
Destinatari	Convittori presenti all'interno
Obiettivi specifici	<p>Il progetto che prevede la partecipazione del Convitto a tornei nazionali di "calcio a cinque" organizzati da Enti che operano nel mondo dei sordi intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'Offerta Formativa; - Consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici dei ragazzi; - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali; - Promuovere la diffusione dello sport.
Obiettivi relazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Saper gestire la propria persona nel gruppo; - Saper progettare esperienze comuni; - Saper aiutare e farsi aiutare; - Rispettare le regole, i compagni di squadra e gli avversari; - Fornire momenti confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Educare i ragazzi; - Stimolare negli allievi la "curiosità" elemento fondamentale della natura umana.
Tempi	Anno scolastico 2007-08 per circa 15 incontri di calcio.
Materiali	Pulmino bianco "Ford transit" del Convitto ed autista.

14.6 Progetto " Scopri il Lazio con la Lis "

Titolo	Scopri il Lazio con la L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni)
Referente	<i>Educatori : Cerasi e Sirolli</i>
Collaboratore/i	<i>Autista</i>
Destinatari	Convittori, semiconvittori.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Il Progetto è un'iniziativa di tipo culturale e ricreativa indirizzata ai ragazzi sordi ospiti nel Convitto per Sordi di Roma al fine di poter utilizzare il proprio tempo libero per visitare alcuni dei luoghi più interessanti della Provincia di Roma e del Lazio; - La realizzazione di visite guidate avviene sia attraverso il lavoro e l'organizzazione effettuata dagli Educatori interessati che attraverso la collaborazione del Convitto con associazioni che da anni lavorano nel mondo dei sordi e dell'handicap.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire al mondo ragazzi sordi in età adolescenziale - Stimolare negli allievi la "Curiosità" , elemento fondamentale della natura umana.
Materiali	Pulmino "Ford transit" del Convitto ed autista. Materiale cartaceo (guide, cartine geografiche, materiale informativo per ragazzi ecc...)
Tempi	Anno scolastico 2007-08 per n. 2 visite guidate al mese.



Allievi durante il pranzo ad una visita guidata.



Al museo aeronautico di "Vigna di Valle"- Roma

14.7 Progetto " Musica e movimento "

Titolo	Musica e movimento
Referente	<i>Maestro Sergio Quarta</i>
Collaborazione	<i>Due Educatori a conoscenza della Lis e musicisti professionisti esterni.</i>
Destinatari	Convittori e semiconvittori
Obiettivi specifici	Migliorare le possibilità espressive dei ragazzi sordi attraverso l'utilizzo di strumenti a percussione unito al linguaggio sonoro-corporale tradotto in segni di musica e movimento
Obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca delle sonorità degli strumenti a percussione;- Studio della tecnica dei singoli strumenti;- Solfeggio ritmico di base;- Laboratorio di "musica d'insieme";- Esercizi di movimento sincronizzato;- Laboratorio di ritmica corporale.
Tempi	Lezioni collettive settimanali della durata di due ore da Ottobre 2007 a maggio 2008
Materiale	Strumenti di percussione.

14.8 Progetto “ Dispersione e progettazione ”

Titolo	Dispersione e progettazione
Referente	<i>Educatore: Perla</i>
Descrizione progetto	Il Progetto prevede azioni mirate a prevenire e ridurre la dispersione scolastica dei sordi e all’ampliamento dell’offerta formativa attraverso la presentazione di progetti e partecipazione a progetti, iniziative e bandi scolastici.
Esperienze precedenti	<p>Relativamente alla Dispersione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione in rete con scuole ove i nostri allievi possono acquisire diplomi; - Produzione e divulgazione di materiale illustrativo del Convitto; - Contatti con enti ed Associazioni che si occupano dei sordi; <p>Relativamente alla Progettazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione al Comune di Roma del Progetto “Crescere Insieme”; - Partecipazione al bando di concorso per il finanziamento di progetti relativi alla “Dispersione scolastica” indetto dall’U.S.P. di Roma; - Iniziative per la partecipazione al “Programma Nazionale Scuole aperte a.s. 2007-08”
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il disagio e la dispersione scolastica di quei ragazzi sordi che si trovano in situazioni di particolare difficoltà-facilitare l’inserimento e/o il reinserimento nel sistema formativo di coloro che non hanno concluso regolarmente l’iter scolastico-rimuovere gli ostacoli che impediscono l’accesso e la partecipazione ai percorsi formativi. - Attraverso la “Dimensione progettuale e di rete” migliorare l’azione educativa ed aumentare l’offerta attraverso finanziamenti e collaborazioni esterne.

<p>Ambiti di intervento</p>	<p>Il territorio sul quale è previsto l'impatto dell'azione relativa alla Dispersione Scolastica è L'Italia centrale, meridionale ed insulare. La Progettazione Scolastica intende operare attraverso la partecipazione a bandi, concorsi, partecipazioni ecc... indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione, Regione, Provincia, Comune ecc... .</p>
<p>Destinatari dell'intervento</p>	<p>Giovani sordi: - Che non hanno la possibilità di frequentare regolarmente la scuola per questioni logistiche; - Che frequentano la scuola in modo irregolare; - Che non hanno mai frequentato scuole o che l'hanno abbandonata.</p> <p>Genitori e familiari. Formatori: - insegnanti; - Educatori; - Personale del Convitto non docente; - Operatori sociali, mediatori culturali.</p>
<p>Tempi, fasi ed attività previste</p>	<p>I tempi del progetto sono l' a.s.2007-08. Le attività previste sono: - Aggiornamento del materiale già a disposizione; - Contatti con scuole ed Università di Roma; - Consolidamento dei contatti già avviati con regioni, Province e Sezioni provinciali Ens; - Organizzazione e realizzazione di incontri con Province, Sez. Ens, Associazioni sordi e genitori; - Creazioni e gestioni progetti; - Ricerca di scuole ed Istituzioni Educative con cui consorziarsi in rete.</p>

14.9 Progetto "Convittiadi"

Titolo	Convittiadi
Referente	<i>Educatore: Isidori</i>
Collaboratori	<i>Educatori: Perla, Parmentola, D'Amico, Biondi</i>
Destinatari	Convittori, semiconvittori.
Obiettivi	<p>Il Progetto che prevede la partecipazione del "Convitto per sordi di Roma" alla manifestazione chiamata "Convittiadi" organizzata dall'Anies (Associazione Nazionale Istituzioni Educative Statali), dove allievi provenienti da vari Convitti d'Italia si incontrano per partecipare e confrontarsi in attività sportive.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'Offerta Formativa; - Concorrere a comportamenti coerenti e relazionali; - Promuovere la diffusione dello sported un approccio allo stesso dal quale i ragazzi potranno trarre benefici per la loro crescita. <p>Obiettivi relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper gestire la propria persona nel gruppo; - Saper progettare esperienze comuni; - Rispettare le regole; - Vivere la propria esperienza sportiva in maniera aperta, come vissuta all'interno del gruppo; - Vivere il confronto come un momento di crescita.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Essere raccordo tra l'associazione Enies ed il Convitto per Sordi; - Raccolta informazioni riguardo le attitudini e le passioni dei convittori per verificarne l'effettiva possibilità di partecipare alle gare; - Pianificazione, con i convittori ed Educatori interessati di un calendario di allenamento per un miglioramento delle loro abilità in riferimento delle gare da dover affrontare all'interno della manifestazione; - Accompagnamento degli allievi alla manifestazione.
Località della manifestazione	Dal 4 al 9 maggio 2008-04-26 a Lignano Sabbiadoro (UD)
Tempi	Da novembre 2007 a maggio 2008

15. REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO

anno scolastico 2007/2008

1. Possono frequentare il Convitto Statale per Sordi di Roma gli allievi sordi che sono iscritti presso Istituzioni Scolastiche e Universitarie pubbliche o per la frequenza di Corsi Professionali Regionali;
2. Il Convittore può essere ammesso soltanto se la documentazione (**amministrativa, medica e scolastica**) risulta completa, con particolare riguardo all'impegnativa per il pagamento della retta, al certificato di sana e robusta costituzione fisica e al diploma o ultimo certificato scolastico;
3. Al momento dell'accettazione il Convittore dovrà essere fornito di corredo adeguato che gli consenta un cambio giornaliero per un'intera settimana;
4. **Il primo e più importante obbligo per i Convittori è lo studio. Pertanto, ogni Convittore:**
 - a) è tenuto a frequentare regolarmente l'istituzione scolastica presso cui è iscritto;
 - b) verrà convocato al momento dell'apertura dei rispettivi indirizzi scolastici;
 - c) deve rendere conto delle assenze scolastiche alla Direzione del Convitto anche se maggiorenne, e le giustificazioni devono essere controfirmate dalla Direzione o da chi ne ha delega;
 - d) è tenuto a rendere conto alla Direzione del comportamento disciplinare e del profitto scolastico;
 - e) il convittore che venga sospeso dalla propria scuola per gravi mancanze verrà sospeso automaticamente dal Convitto per tutta la durata della sospensione scolastica;
 - f) la Direzione del Convitto può allontanare un Convittore sia per gravi motivi disciplinari riguardanti la vita extrascolastica, sia di profitto scolastico negativo dovuto a scarso impegno e d'accordo con il Dirigente Scolastico delle Scuole in caso di assenza continuativa dall'Istituzione Scolastica o Universitaria a cui è iscritto;
 - g) tutti i Convittori, sia frequentanti le Istituzioni Scolastiche che l'Università o i Corsi Regionali, hanno pari dignità e sono tenuti al rispetto delle norme del presente regolamento.
5. Gli allievi potranno essere non riammessi, ammessi in prova o allontanati qualora abbiano commesso gravi atti di indisciplina o abbiano ricevuto un giudizio scolastico convittoriale negativo derivante dallo scarso impegno e "dalla non frequentazione";
6. I Convittori sono tenuti ad osservare l'orario predisposto per le attività interne che comprendono:
 - **Studio assistito obbligatorio;**
 - **Attività ludiche;**
 - **Attività sportive;**
 - **Attività artistiche;**
 - **Uscite pomeridiane e serali organizzate dagli Educatori ecc..**L'assenza allo studio pomeridiano dovrà essere giustificata.
Lo studio si effettuerà nelle palazzine con la presenza di un Educatore.
L'orario dello studio pomeridiano obbligatorio è compreso dalle ore 15.30 alle ore 16.50.

Qualora i Convittori non avessero completato i compiti scritti o lo studio orale, l'orario potrà protrarsi oltre le ore 16.50.

Sarà cura dell'Educatore verificare se il Convittore ha assolto ai propri impegni e lo stesso ha completa autonoma autorità di consentire o non l'uscita pomeridiana nel rispetto del presente regolamento;

7. Ogni Convittore deve curare con la massima scrupolosità l'igiene personale e la pulizia e l'ordine del proprio corredo e della camera a lui assegnata. E' inoltre tenuto al massimo rispetto verso tutti rispettando gli orari predisposti per la lavanderia, la mensa, gli uffici, la sala computer, la palestra ecc., evitando di sostare nelle palazzine negli orari non previsti;

8. **Libera uscita**

Nelle ore libere dallo studio e dalle attività essenziali del convitto, i convittori hanno la possibilità della libera uscita, nelle ore e nei giorni stabiliti dalla direzione:

- a) il convittore/convittrice per poter uscire deve richiedere all'educatore il permesso, che non può essere concesso durante la refezione e nel tempo destinato al dopo-scuola. Il convittore/convittrice sono tenuti a consegnare il permesso al custode della portineria che avrà cura di registrarne l'uscita e l'ingresso a propria firma al rientro in Convitto da un permesso deve presentarsi all'Educatore per il controllo, mancare a quest'obbligo verrà considerato come un ritardo.

- b) i convittori **MAGGIORENNI** possono uscire:

- tutti i giorni	dalle	16.50	alle	19.15;
- venerdì e sabato	dalle	20.00	alle	23.30;
- domenica e festivi	dalle	20.00	alle	22.30;
- domenica mattina	dalle	09.00	alle	11.00.

- c) i convittori **MINORENNI**, se autorizzati dalle famiglie, possono uscire:

- tutti i giorni (dal lunedì alla domenica e festivi)..	dalle	16.50	alle	19.15;
- domenica mattina	dalle	09.00	alle	11.00.

Per i permessi (*in casi eccezionali*) che ricadono fuori da questi orari, la famiglia deve inoltrare un fax di richiesta (*con almeno 48 ore di preavviso, ed entro le ore 13.00 in quanto dopo le ore 13 la segreteria è chiusa*) alla Direzione del Convitto e comunque non oltre le ore 14 del venerdì.

Sul fax deve essere specificata la motivazione e la persona (*maggiorenne non convittore*) a cui sarà affidato il convittore.

L'invio da parte della famiglia della richiesta di un permesso per il proprio figlio non obbliga la Direzione a concedere tale richiesta, ma sarà compito della Direzione valutare la possibilità di concedere o rifiutare il permesso;

9. I convittori sono tenuti al risarcimento dei danni da essi provocati a tutti i beni del Convitto;
10. Il Convitto non si assume la responsabilità di oggetti di valore di cui sono responsabili i soli convittori;
11. I convittori non possono portare liberamente all'interno del Convitto la propria auto senza una richiesta al Rettore prima del loro arrivo in Convitto, e non prima di averne ottenuto l'autorizzazione;

Per l'uso di apparecchi televisivi e per la videoregistrazione, dovranno farne richiesta al Rettore prima del loro arrivo al Convitto.

La Direzione concederà l'autorizzazione ai soli meritevoli e si riserverà il diritto di revocarla in qualsiasi momento; in ogni caso, l'uso di tali attrezzature dovrà avvenire nel rispetto delle norme interne.

E' vietato nei locali delle palazzine l'uso di piccoli elettrodomestici (piastre, fornelli ecc.). E' consentito solo l'uso del phon e del rasoio elettrico;

- 12.** E' consentita la presenza in Convitto, in qualità di ospiti, ai soli parenti e ad ex allievi particolarmente meritevoli su richiesta preventiva.

Gli ospiti potranno incontrarsi con i Convittori soltanto in orari extrascolastici e dovranno lasciare l'istituto entro le ore 19.15.

Non potranno entrare negli alloggi riservati ai Convittori.

Gli ospiti autorizzati al pernottamento alloggeranno in locali a loro riservati e comunque separati da quelli dei Convittori;

- 13.** Le condizioni per l'accettazione e per la permanenza dei Convittori verranno sottoposte a verifica mensile da parte della Commissione preposta e a verifiche straordinarie in caso di segnalazioni da parte del personale Educativo;

- 14.** Nelle riunioni periodiche degli Educatori verranno sottoposte verifiche e si prenderanno in esame il comportamento e l'andamento dei convittori.

In tale sede potranno essere convocati i convittori nei cui riguardi si ritenga dovere intervenire a causa del cattivo andamento scolastico e convittuale;

- 15. In coincidenza con la sospensione didattica di fine settimana, tutti i convittori residenti nella Provincia di Roma e province limitrofe, devono recarsi presso le rispettive abitazioni.**

L'obbligo di recarsi nelle rispettive residenze viene esteso anche per coloro che risiedono in un raggio di 300 (trecento) km in occasione di una prolungata sospensione didattica.

I suddetti convittori sono tenuti a lasciare il Convitto un'ora dopo la fine del pranzo, per tornare in Convitto la sera (dopo le ore 20.00) del giorno precedente all'apertura della scuola.;

16. Refezione:

L'orario di entrata e del consumo dei pasti , nonché la chiusura è regolata come segue:

ore 14,30 e/o 19,30..... inizio distribuzione pasti;

ore 14,45 e/o 19,45..... fine distribuzione pasti;

ore 15,00 e/o 20,00..... chiusura mensa.

Dopo le ore 14,45 e/o 19,45 , qualora ci sia la possibilità, su richiesta di un convittore può essere distribuito un ulteriore pasto.

Il convittore/convittrice, senza nessuna autorizzazione, che non sia presente entro l'ora suddetta verrà considerato assente, con la conseguenza dell'impossibilità di consumare il pasto.;

ORARI DELLA VITA CONVITTUALE

alle ore **07.00** dal LUNEDÌ al SABATO _____ }
 alle ore **08.30** la DOMENICA _____ } **SVEGLIA**

dalle ore **07.30** alle ore **08.00** dal LUNEDÌ al SABATO _____ }
COLAZIONE
*(La mensa verrà chiusa alle ore 08.00 e nessuno dovrà richiedere per alcun motivo l'apertura della stessa.
 Ogni singolo convittore o convittrice deve ritirare solo per sé e non per i compagni la merenda per la Scuola.)*

dalle ore **08.30** alle ore **09.30** la DOMENICA _____ } **COLAZIONE**

alle ore **14.30** dal LUNEDÌ al VENERDÌ _____ }
 alle ore **13.00** il SABATO e la DOMENICA _____ } **PRANZO**

alle ore **19.30** dal LUNEDÌ alla DOMENICA _____ } **CENA**

dalle ore **15.30** alle ore **16.50** LUNEDÌ - MARTEDÌ
 _____ } **STUDIO ASSISTITO**
 GIOVEDÌ - VENERDÌ _____

dalle ore **17.00** alle ore **19.15** dal LUNEDÌ alla DOMENICA _____ }
ATTIVITA' CONVITTUALE
*(sport, gioco, arte, ecc.....
 Libera uscita per coloro per i quali è consentita)*

alle ore **20.30** dal LUNEDÌ alla DOMENICA _____ } **ATTIVITA' SERALI**

alle ore **22.30** dal LUNEDÌ al VENERDÌ e la DOMENICA _____ }
 alle ore **23.30** il SABATO _____ } **SILENZIO E BUONA NOTTE**